



## Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	Accordo di avvalimento sottoscritto con A.d.B. Distrettuale Appennino Settentrionale. Approvazione della variante al Piano di bacino stralcio Ambito 4 - T.Armea e Rio Fonti, relativa all'aggiornamento di un'area a suscettività al dissesto molto alta (Pg4), in comune di Ceriana (IM).
Tipo Atto	Decreto del Direttore Generale
Struttura Proponente	Settore Assetto del territorio
Dipartimento Competente	Dipartimento ambiente e protezione civile
Soggetto Emanante	Cecilia Brescianini
Responsabile Procedimento	Daniele BOTTERO
Dirigente Responsabile	Roberto BONI

---

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.d punto 36 sub - dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 254/2017

### **Elementi di corredo all'Atto:**

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria
-

## IL DIRETTORE GENERALE

### **RICHIAMATI:**

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come modificata con L. 28 dicembre 2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989 e l’istituzione delle nuove Autorità di bacino distrettuali, ed in particolare del nuovo distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale di cui all’art. 64, comma 1, lettera c), comprendente i bacini liguri ricadenti nel territorio della soppressa Autorità di Bacino regionale ligure, nonché il c. 4 bis dell’art. 68 del D.Lgs. 152/2006, come introdotto dall’art. 54 c. 3 del D.L. 16/07/2020 n.76, convertito, con modificazioni, dalla L. n.120/2020 che prevede che, nelle more dell’adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, siano approvate con proprio atto dal Segretario generale dell’Autorità di bacino distrettuale, d’intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa;

l’accordo sottoscritto in data 29/10/2018, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge 241/1990, tra Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito “Accordo”), di cui alla d.g.r. 852 del 24/10/2018, ad oggetto “Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacini regionali liguri”, finalizzato ad assicurare la continuità della gestione tecnico-amministrativa dei piani di bacino stralcio per l’assetto idrogeologico (PAI) regionali liguri a seguito dell’entrata in vigore del d.p.c.m. 4 aprile 2018, pubblicato nella GURI – Serie generale n. 135 del 13.06.2018, che ha portato a conclusione la riforma distrettuale;

il Decreto del Segretario Generale (nel seguito DSG) dell’Autorità Distrettuale n.49 del 7/11/2018, con il quale, ai sensi dell’art. 3 dell’Accordo, sono state stabilite le modalità procedurali per la gestione dei PAI vigenti, che confermano gli indirizzi procedurali previgenti in materia di pianificazione di bacino regionale.

**RICHIAMATI**, altresì, i criteri ed indirizzi di riferimento dell’Autorità di bacino regionale, che, per le parti ancora applicabili, costituiscono, ai sensi del disposto dell’art. 170, c.11 del d.lgs. 152/2006, tuttora il riferimento ai sensi dell’Accordo e del DSG n. 49/2018 sopra richiamati.

### **DATO ATTO che:**

la gestione dei piani di bacino liguri regionali, vigenti fino alla emanazione di analoghi atti a livello distrettuale in forza del disposto dell’art. 170, c.11 del d.lgs. 152/2006, rientra nelle competenze della nuova Autorità di bacino distrettuale;

al fine di garantire la continuità tecnico-amministrativa e gestionale nell’ambito del territorio afferente alla ex Autorità di bacino regionale, nell’attuale fase di riorganizzazione e transizione verso strumenti di pianificazione distrettuali omogenei, in data 29/10/2018 è stato sottoscritto l’Accordo di collaborazione sopra richiamato, che, in particolare, ha previsto l’avvalimento, da parte dell’Autorità di bacino distrettuale, delle strutture regionali che hanno svolto funzioni di Autorità di bacino regionale;

tale accordo è tuttora vigente e, come da intese intercorse con AdB distrettuale, è da considerarsi compatibile e attuativo del disposto del comma 4 bis dell’art 68 del D.Lgs. n. 152/2006, fermi

restando gli ulteriori necessari adempimenti previsti dalla norma stessa, con particolare riferimento alla acquisizione del preventivo parere della conferenza operativa;

secondo l'Accordo, in coerenza con l'art. 170, c.11 del d.lgs 152/2006 nonché con gli indirizzi ex DSG n.49/2018, le suddette attività sono svolte sulla base degli atti, indirizzi e criteri adottati nell'ambito del regime normativo previgente in materia di pianificazione di bacino.

**PREMESSO che:**

un areale sita nel Comune di Ceriana (IM) posta in sponda orografica destra del Fosso Bertuso, affluente del T.Armea, ricadente nel Piano di Bacino stralcio del torrente Armea e Rio Fonti – Ambito nr. 4 Argentina (di seguito PAI), risulta in classe di pericolosità geomorfologica Pg4, come rappresentato nella Tav. 15 nord “Carta di Suscettività al Dissesto” del Piano di Bacino vigente; il Comune di Ceriana con nota PG/2020/0122086 del 15-04-2020 (rif. Prot.RL) ha richiesto la riclassificazione di pericolosità geomorfologica di tale zona, dall'attuale classe di pericolosità Pg4 alla classe Pg2, ritenendo la classificazione di pericolosità vigente non congrua alle condizioni di sito e, più specificatamente, derivante da un mero errore materiale operato nel corso di precedenti aggiornamenti cartografici del Piano.

**CONSIDERATO che:**

il competente Settore Assetto del Territorio ha esaminato l'istanza presentata e predisposto, in attuazione di quanto disposto dall'art.16 bis delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino, la specifica proposta di variante locale al Piano di Bacino vigente, procedendo, in primo luogo, all'esame della documentazione trasmessa dal Comune di Ceriana riguardante la richiesta di modifica di carattere locale del vigente PAI;

al fine di acquisire elementi utili per l'attività istruttoria sono stati richiesti, con nota PG/2020/0006199 del 04.05.2020, approfondimenti conoscitivi al Settore Difesa Suolo Provincia di Imperia, in quanto tale settore regionale è rappresentativo dell'ufficio provinciale a suo tempo competente in materia di pianificazione di bacino, cioè precedentemente alla riforma normativa intervenuta in tema di pianificazione e difesa del suolo;

in esito ai ragguagli richiesti al Settore Difesa del Suolo Provincia di Imperia che, come detto raccoglie le professionalità a suo tempo operanti in ambito di pianificazione di bacino sul territorio provinciale, con nota IN/2020/0008925 del 06.07.2020 il suddetto Ufficio comunicava come possibile l'ipotesi dell'errore materiale non trovandosi agli atti motivazioni a corredo della classificazione di pericolosità;

l'attività istruttoria regionale ha, quindi, comportato lo svolgimento di un apposito sopralluogo di verifica in sito, che ha permesso di accertare i principali caratteri di superficie dell'area indicata nell'istanza comunale;

lo stato dei luoghi è caratterizzato da una superficie pianeggiante degradante verso sud, residuale di un modello evolutivo di tipo fluviale (terrazzamento), che risulta soggetta a fenomeni di erosione spondale operata dal Fosso Bertuso (il corso d'acqua di fondovalle) che produce, lungo il margine di valle del terrazzamento, locali fenomeni dissestivi superficiali. Nel contempo risulta l'assenza di fenomeni di instabilità di tipo gravitativo a carico di porzioni significative del corpo geomorfologico terrazzato o del suo insieme;

sulla base dell'attività istruttoria complessivamente condotta è stato quindi ritenuto di attribuire all'area un grado suscettività al dissesto “alta” di tipo Pg3b, corrispondente ad *“aree, prive al momento di movimenti gravitativi attivi e quiescenti, in cui sono presenti indicatori indiretti di elevata suscettività valutabili, dalla combinazione di elementi geomorfologici, litologici, strutturali e di uso del suolo”*, ciò in quanto il corpo geomorfologico risulta in contiguità di movimenti gravitativi attivi suscettibili di espansione e poiché tale classe di pericolosità risulta coerente con le aree circostanti, già classificate in suscettività al dissesto Pg3b nel Piano di Bacino vigente.

Nel contempo viene confermata la classe Pg4 per le porzioni prospicienti al corso d'acqua Fosso Bertuso interessate da fenomeni dissestivi a carattere superficiale in atto, conseguenti alla dinamica torrentizia di fondovalle;

la variante riguarda aspetti meramente tecnici, finalizzati all'aggiornamento del quadro di pericolosità (geomorfologico ed idraulico) del piano di bacino e non incidenti sulle linee fondamentali del piano stesso, non configurandosi quindi come varianti "sostanziali";

la variante rientra pertanto nella fattispecie di cui all'art.3 c.2 lett. a) dell'Accordo, relativo alle varianti cd "non sostanziali" ai Piani vigenti.

**CONSIDERATO**, altresì, che, nella presente variante vengono aggiornati ulteriori elaborati di Piano in diretta conseguenza delle modifiche di che trattasi.

**CONSIDERATO** inoltre che:

il punto 5 dell'Allegato 1 dell'Accordo, prevede che, per le così dette varianti "non sostanziali" ai PAI vigenti, gli uffici regionali competenti, preliminarmente all'assunzione del provvedimento finale, trasmettano al Segretario Generale una relazione istruttoria, e che lo stesso, laddove ne verifichi l'opportunità, può convocare entro il termine di 5 giorni, una seduta del tavolo di coordinamento di cui all'articolo 3, comma 1 per l'illustrazione e l'esame della pratica;

il Settore Assetto del territorio ha pertanto trasmesso, con nota PG/2021/0021217 del 21/01/2021, la relazione istruttoria relativa alla variante in oggetto al Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, che non ha ritenuto necessario convocare il tavolo di coordinamento di cui all'art. 3, c.1 dell'Accordo;

alla luce del disposto del comma 4bis dell'art 68 del D.lgs. n. 152/2006 ai fini dell'approvazione della variante in questione è necessaria, l'acquisizione del preventivo parere della Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

tale parere è stato espresso, con esito favorevole, nella seduta della Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale svolta il 28/01/2021.

**RITENUTO**, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Direttore del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, operando in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di avvalimento e delle modalità procedurali di cui al DSG n. 49/2018, approvi la variante Piano di Bacino Ambito 4 - T.Armea e Rio Fonti relativa alla relativa all'aggiornamento di un'area a suscettività al dissesto molto alta (Pg4), in comune di Ceriana (IM), costituita dai seguenti elaborati, di cui agli allegati da 1 a 5, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- 1) Stralci di confronto tra carta di suscettività vigente e quella in variante;
- 2) Carta di suscettività al dissesto;
- 3) Carta del rischio geomorfologico;
- 4) Carta della franosità;
- 5) Carta geomorfologica.

**DATO ATTO** che, in coerenza con le modalità procedurali di cui al DSG n. 49/2018:

la variante in oggetto entrerà in vigore alla data di pubblicazione sul BURL;

gli elaborati approvati saranno consultabili presso la Regione e il Comune interessato, nonché sul portale regionale dedicato all'ambiente [www.ambienteinliguria.it](http://www.ambienteinliguria.it), nella sezione relativa ai piani di bacino, all'indirizzo <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it>;

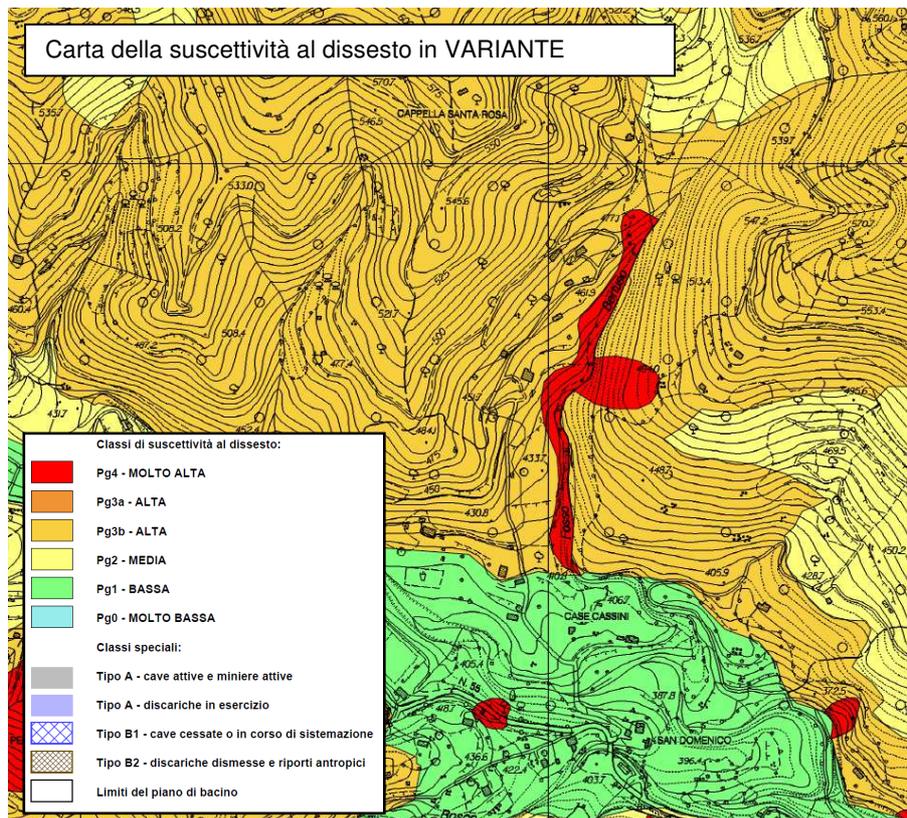
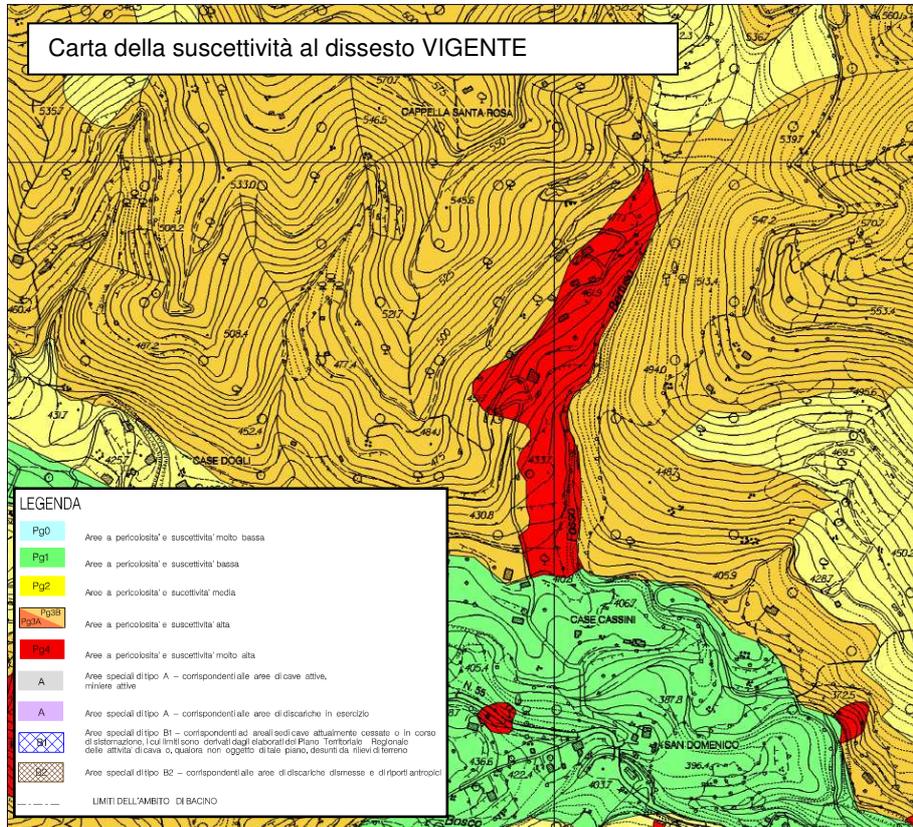
## DECRETA

per i motivi indicati in premessa, operando in nome e per conto dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di cui alla DGR 852/2018 e delle modalità procedurali di cui al Decreto del Segretario Generale n. 49/2018:

1. di approvare la variante al Piano di Bacino Ambito 4 - T.Armea e Rio Fonti , approvi la variante Piano di Bacino Ambito 4 - T.Armea e Rio Fonti relativa alla relativa all'aggiornamento di un'area a suscettività al dissesto molto alta (Pg4), in comune di Ceriana (IM), costituita dagli elaborati di cui agli allegati da 1 a 5, parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione ai fini della sua entrata in vigore e la pubblicazione della cartografia aggiornata sul portale regionale [www.ambienteinliguria.it](http://www.ambienteinliguria.it), all'indirizzo <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it>.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

**Stralci di confronto tra la Carta della Suscettività al Dissesto vigente e quella in variante**

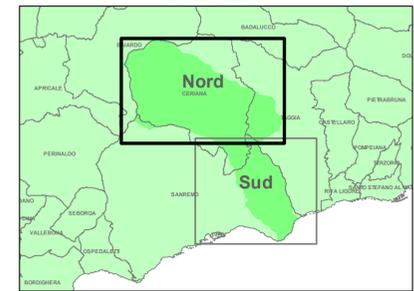




PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

AMBITO 4 - ARGENTINA

ARMEA  
e Rio Fonti

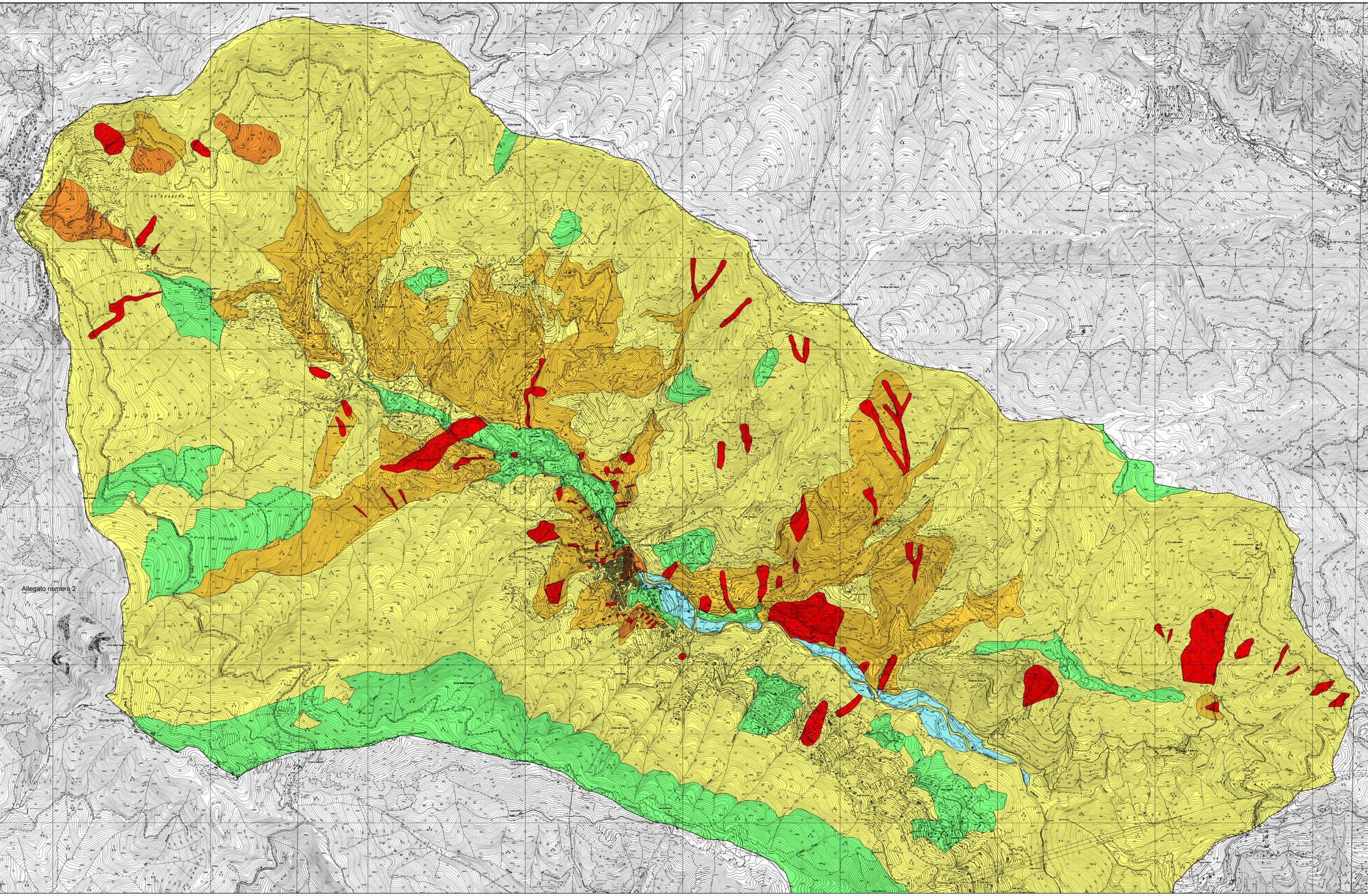


CARTA DELLA SUSCETTIVITA' AL DISSESTO

PRIMA APPROVAZIONE DEL PIANO	Delibera del Consiglio Provinciale n. 94 del 18/02/2004	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Decreto del Direttore Generale n. XXX del XXX/XXXX	1:10.000	NORD
ENTRATA IN VIGORE	pubblicazione sul BURL n. XX del XXX/XXXX - parte II		

LEGENDA

- Pg4 - Aree a pericolosità e suscettività molto alta
- Pg3a - Aree a pericolosità e suscettività alta
- Pg3b - Aree a pericolosità e suscettività alta
- Pg2 - Aree a pericolosità e suscettività media
- Pg1 - Aree a pericolosità e suscettività bassa
- Pg0 - Aree a pericolosità e suscettività molto bassa
- Aree speciali di tipo A - cave attive, miniere attive
- Aree speciali di tipo A - discariche in esercizio
- Aree speciali di tipo B1 - cave attualmente cessate o in corso di sistemazione, i cui limiti sono derivati dagli elaborati del Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava o, qualora non oggetto di tale piano, desunti da rilievo di terreno
- Aree speciali di tipo B2 - discariche dismesse e riporti antropici
- Limiti dell'ambito di bacino

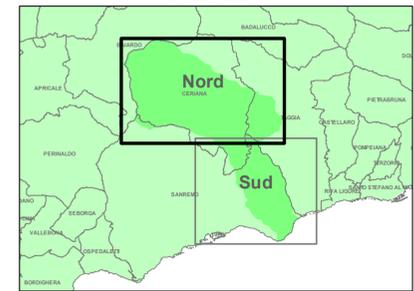


Allegato numero 2



PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

AMBITO 4 - ARGENTINA ARMEA e Rio Fonti

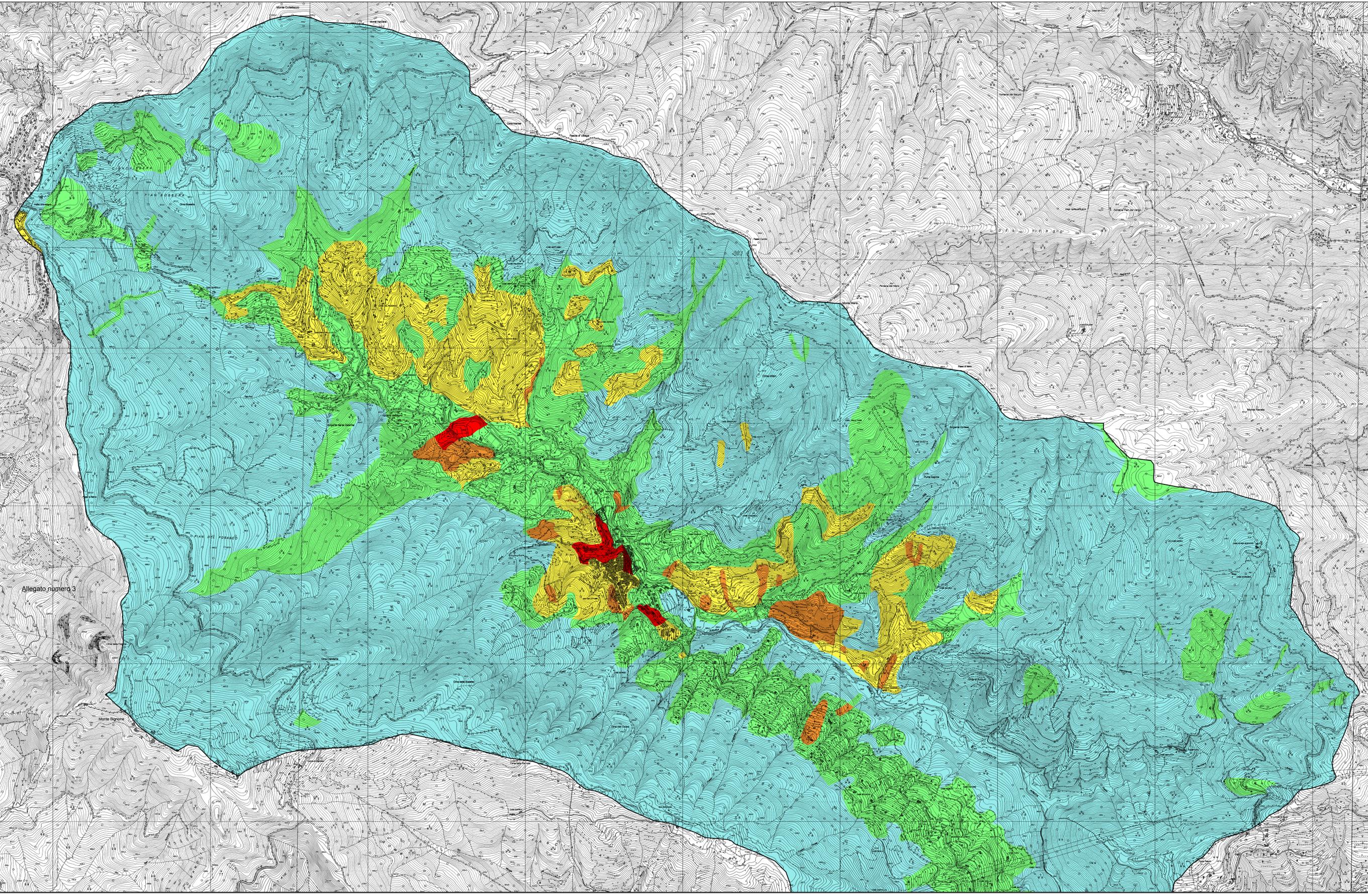


CARTA DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO

PRIMA APPROVAZIONE DEL PIANO	Delibera del Consiglio Provinciale n. 94 del 18/02/2004	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Decreto del Direttore Generale n. XXX del XXX/XXXX	1:10.000	NORD
ENTRATA IN VIGORE	pubblicazione sul BURL n. XX del XXX/XXXX - parte II		

LEGENDA

- Rg4 - Aree a rischio molto elevato
- Rg3 - Aree a rischio elevato
- Rg2 - Aree a rischio medio
- Rg1 - Aree a rischio moderato
- Rg0 - Aree a rischio lieve o trascurabile
- S - Classe speciale: cave, discariche e riporti
- Limiti dell'ambito di bacino



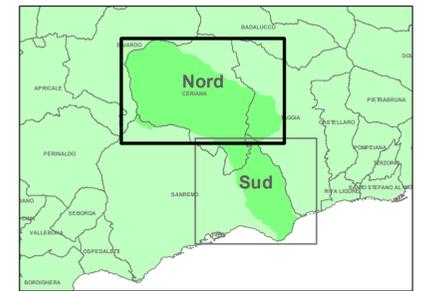
Allegato numero 3

Monte Bigone



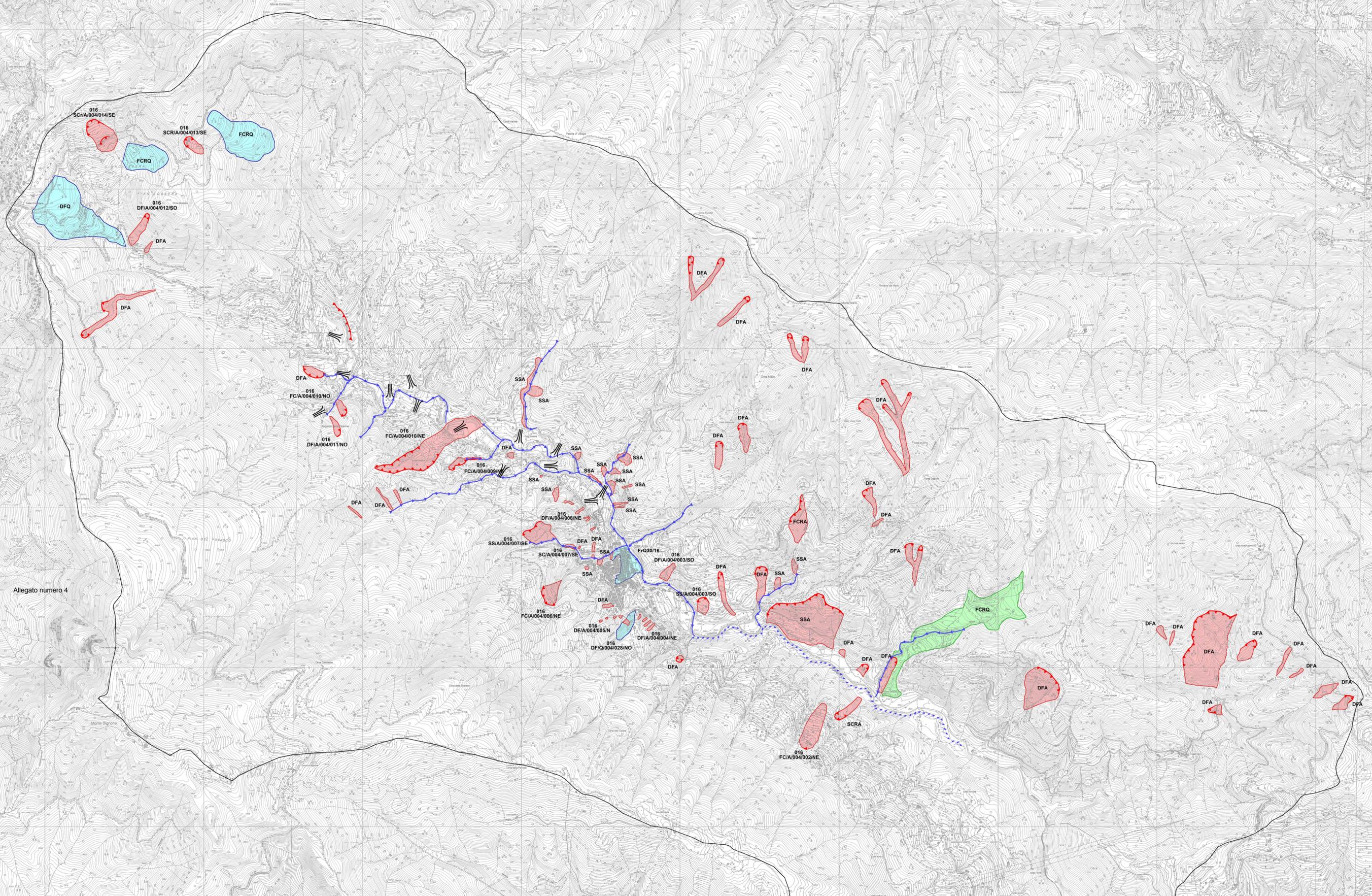
PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

AMBITO 4 - ARGENTINA  
 ARMEA  
 e Rio Fonti



CARTA DELLA FRANOSITA' REALE

PRIMA APPROVAZIONE DEL PIANO	Delibera del Consiglio Provinciale n. 94 del 18/02/2004	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Decreto del Direttore Generale n. XXX del XXX/XXXX	1:10.000	NORD
ENTRATA IN VIGORE	pubblicazione sul BURL n. XX del XXX/XXXX - parte II		



- Legenda**
- Frane attive (A)
  - Frane quiescenti (Q)
  - Frane relitte o stabilizzate (S)
- 016 Codice del Comune  
 FCI/A/004/002/NE Classificazione/Stati di attività/Ambito di bacino/Numerazione/Orientamento
- Classificazione/tipologia:**  
 SSP - Frane superficiali (di colata o soil slip)  
 DF - Frane per colamento (debris flow)  
 SC - Frane per scorrimento o scivolamento  
 SCp - di tipo planare  
 SCr - di tipo rotazionale  
 FC - Frane complesse
- Ciglio di frana attivo
  - Ciglio di frana quiescente
  - Direzione di mobilitazione dei materiali sciolti
  - Ruscellamento diffuso
  - Erosione concentrata di fondo
  - Erosione spondale
  - Limiti dell'ambito di bacino

Allegato numero 4



Identificativo atto: 2021-AM-798

Area tematica: Territorio e Ambiente > Difesa del Suolo ,

#### Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Cecilia Brescianini		-	18-02-2021 18:02
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Roberto BONI		-	16-02-2021 18:20
Approvazione legittimità	Simona DAGNINO		-	16-02-2021 08:58
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Daniele BOTTERO		-	15-02-2021 11:07

L'apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto sotto il profilo della legittimità nell'ambito delle rispettive competenze

#### Trasmissione provvedimento:

Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto

Sito web della Regione Liguria